

Finalmente dopo 7 mesi l'amministrazione comunale di Castelfiorentino ha risposto all'interrogazione sulla schiuma in Elsa e sul fatto se sussistano o meno pericoli per la salute.

Nel Consiglio comunale di giugno, l'Assessore all'Ambiente ha riferito che ARPAT si sta occupando di fare le analisi e di portare avanti le indagini sulle origini di questa schiuma.

Dalle analisi risulta che la causa di questo inquinamento sia un tensioattivo, di cui però non si conosce il nome. L'Assessore ha anche detto che pericoli per la salute non ce ne sono.

Come gruppo consiliare, riteniamo la risposta non soddisfacente, in quanto avremmo voluto più chiarezza circa la sostanza che è stata trovata nel fiume:

Come è possibile affermare che la sostanza sia innocua se non se ne conosce il nome? L'assessore all'Ambiente conosce la pericolosità per la salute umana dei tensioattivi anionici, per esempio? Saremmo interessati anche alla salute della fauna e della flora nell'Elsa e degli ambienti circostanti, alla eventualità di bio-accumulo di sostanze che possano poi essere trovate negli ortaggi di chi coltiva lungo il fiume. Queste risposte non sono state date.

Inoltre, vorremmo capire se e che cosa stanno facendo, oltre alla nostra amministrazione comunale, i Comuni limitrofi per giungere finalmente ad una soluzione di questa situazione e riportare il fiume alle sue condizioni di normalità. La presenza della schiuma è sicuramente un'anomalia e le Amministrazioni, come gli enti di controllo, dovrebbero trovare al più presto una soluzione.

Inoltre, vogliamo sottolineare quanto segue: Acque Spa, come gli altri gestori del servizio idrico, è stata autorizzata dalla Giunta regionale ad utilizzare acque dolci superficiali per scopi idropotabili che presentano caratteristiche inferiori ai valori stabiliti dalla legge.

Questo perché la qualità dell'acqua in Toscana sta peggiorando.

I Gestori dovranno assicurare trattamenti idonei per il rispetto dei parametri di qualità previsti dalla normativa per le acque distribuite in rete e destinate al consumo umano. Questo comporterà notevoli costi di potabilizzazione e trattamento a carico di Acque Spa (e quindi dei cittadini).

Ci chiediamo se, invece di usare acqua che debba essere trattata per poter essere bevuta o altri utilizzi per il consumo umano, non sarebbe opportuno:

1. Adottare politiche ambientali volte a prevenire l'inquinamento della acque dolci
2. Favorire il risparmio dell'acqua, facendo in modo che i prelievi per industria e agricoltura vengano pagate nella giusta maniera
3. Incentivare le aziende, anche economicamente, ad adottare le migliori tecniche disponibili per ridurre i consumi idrici nei loro processi.

In seguito alla mancanza di chiarezza sulle problematiche sollevate, chiediamo che l'Amministrazione di Castelfiorentino esponga le analisi dell'acqua di fianco al fontanello di viale Roosevelt e all'ingresso delle scuole dove è stato installato il fontanello stesso. Tali analisi dovranno anche essere periodicamente aggiornate.

Gruppo Consiliare PRC-Cittadini per Castelfiorentino

[SEO by Artio](#)